

Nizza cfr. ERMANNO FERRERO, *Torino - Antichità barbariche scoperte presso la città*, in «NSc», 1901, pp. 507-510; FIORELLI, *Torino - Rapporto dell'ispettore V. Promis, intorno ad un sepolcro romano, scoperto presso la città*, in «NSc», 1885, pp. 57 e 171. Per la tomba di età longobarda con ricca suppellettile femminile rinvenuta in Borgata Lingotto (in proprietà Torta-via Nizza 343) cfr. GUIDO EMANUELE RIZZO, *Tomba femminile longobarda di Torino Lingotto*, in «NSc», 1910, pp. 193-198. Per la segnalazione di resti di strutture murarie ritrovate al Lingotto, in località Ostarietta, lungo via Nizza cfr. FIORELLI, *Lingotto*, in «NSc», 1886, pp. 385-386 (nota di V. Promis).

(47) Per l'insediamento longobardo a Testona si veda MARIA MADDALENA NEGRO PONZI, *Testona: la necropoli di età longobarda*, in AA. VV., *Ricerche a Testona per una storia della comunità*, Testona, 20 dicembre 1980 - 18 gennaio 1981, Torino 1980, pp. 1-12.

(48) Miliario di Costantino rinvenuto con buone probabilità fuori dal sito primitivo; cfr. ERMANNO FERRERO, *Torino*, in «NSc», 1902, p. 52.

(49) Nessun elemento - fonte documentaria o avanzati di manufatto - può essere ricondotto ad un ponte di attraversamento sul Po di età romana, in struttura muraria stabile. La prima notizia di un ponte in muratura è del 1405, anno dell'inizio della costruzione da parte di maestranze locali, a cui si affianca nel 1416 la valida consulenza ed esperienza del mastro da muro avignonese Alexis Perrin (cfr. VITTORIO AUDISIO, *Quattro secoli di vita del vecchio ponte della porta di Po a Torino*, in «Torino», XVI, n. 8, 1936, pp. 1-10).

(50) In questa stessa regione ritrovamenti casuali di oggetti di foggia neolitica (cfr. BARTOLOMEO GASTALDI, *Frammenti di*

*paleoetnologia italiana*, in «Atti R. Acc. Lincei», serie II, vol. III, parte II, (1875-76), 1876, p. 509, tav. X, I) lasciano supporre l'insediamento umano fin da età precedenti alla colonizzazione romana.

(51) Per i materiali di reimpiego rinvenuti nella demolizione del campanile della parrocchia di Sassi cfr. ERMANNO FERRERO, *Torino - Iscrizione romana scoperta alla destra del Po*, in «NSc», 1903, pp. 583-584; e PIETRO BAROCELLI, *Ritrovamenti archeologici della collina torinese*, in «Boll. SPABA», I, 1917, p. 73.

(52) Secondo la testimonianza di Plinio (*Nat. Hist.*, III, 7, 2) il corso del Po segnava il confine tra *Augusta Taurinorum* e *Karreo Potentia* (Chieri).

(53) Un tesoretto di monete di Massenzio venne ritrovato nel vigneto della villa Frescot, ora strada S. Vito-Revigliasco 256; inoltre armi e strumenti di ferro di età barbarica nella zona di S. Vito (cfr. PIETRO BAROCELLI, *Ritrovamenti archeologici della collina torinese*, in «Boll. SPABA», I, 1917, p. 74); sempre a S. Vito, nella chiesa parrocchiale venne murata una lapide marmorea di età romana (ora perduta), cfr. EUGENIO OLIVERO, *Architettura religiosa preromanica e romanica dell'archidiocesi di Torino*, Torino, 1941, p. 75).

(54) Cfr. PIETRO BAROCELLI, *Torino - Tracce di necropoli barbarica presso la strada nazionale Torino-Moncalieri*, in «NSc», 1915, p. 259; id., *Ritrovamenti archeologici della collina*, in «Boll. SPABA», I, 1917, p. 72.

(55) Cfr. ERMANNO FERRERO, *Tombe romane scoperte a Moncalieri e a Trofarello*, in «Atti SPABA», V, 1887, pp. 209-210.